

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00141489
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa a colori smarginata
--------------------	----------------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	carta geografica della Marca di Ancona e del Ducato di Spoleto
SGTP - Titolo proprio	Marchia Anconitana cum Spoletano Ducatu
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AN
PVCC - Comune	Serra San Quirico

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento di S. Lucia
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso monumentale di Santa Lucia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Marcellini
LDCM - Denominazione raccolta	Cartoteca Storica delle Marche
LDCS - Specifiche	depositi

RO - RAPPORTO

ADL - AREA DEL LIBRO

ADLL - Tipologia	libro
ADLT - Titolo della pubblicazione	Italiae, Sclavoniae et Graeciae tabulae geographicae
ADLA - Autore della pubblicazione	Mercatore Gerardo
ADLE - Edizione	Duisburg/ 1589
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1589

DTSF - A 1589

DTM - Motivazione cronologica bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento inventore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Kremer Gerard detto Mercatore

AUTA - Dati anagrafici 1512/ 1594

AUTH - Sigla per citazione 70000940

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome Mercatore Gerardo

EDTD - Dati anagrafici 1512/ 1594

EDTR - Ruolo editore

EDTE - Data di edizione 1589

EDTL - Luogo di edizione Germania/ Duisburg

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta/ acquaforte/ acquerellatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 350

MISL - Larghezza 450

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto Carte geografiche: Marca di Ancona; Ducato di Spoleto. Animali: picchi. Oggetti: cartiglio.

PLC - Privilegi/licenze privilegio

Il contributo di Mercatore alla rappresentazione del territorio italiano è stato poco valorizzato dagli studi storico-cartografici nazionali, che sono soliti ricordare il miglioramento della rappresentazione della penisola riscontrabile sull'Italia di Giovanni Antonio Magini (1620). Tuttavia, già dal 1589, Mercatore aveva notevolmente corretto l'assetto geodetico di questa parte del territorio italiano, che nelle precedenti elaborazioni appariva eccessivamente lineare lungo la

NSC - Notizie storico-critiche

costa adriatica. La carta di Mercatore, infatti, la Marchia Anconitana cum Spoletano Ducatu fa piegare il lit. orale in direzione sud-est, dopo il gomito di Ancona, e riduce l'eccessivo orientamento est-ovest dello stivale. Nel 1541 Mercatore ha pubblicato la sua carta dell'Europa e, nel 1569, era stata pubblicata la sua carta del mondo in ventiquattro fogli, nella quale veniva sperimentata la prima proiezione cilindrica a latitudini crescenti, che teneva cioè in considerazione la sfericità terrestre, probabilmente sulla base dell'esperienza condotta nella fabbricazione dei globi, come risposta cioè alla necessità di disegnare con esattezza i rombi a stampa che, congiungendosi fra loro, venivano incollati sulle sfere di cartapesta. Piuttosto che ricercare corografie dei luoghi attraverso corrispondenti scientifici, per poi assemblarle a tavolino, come aveva fatto Ortelio, Mercatore si propose infatti di reperire un sistema, empiricamente adattato alle esigenze dei lettori delle carte (ad usum navigantium è scritto sulla sua carta del mondo del 1569), capace di dare dei territori una rappresentazione più attendibile. La carta della Marchia anconitana è peraltro debitrice degli altri documenti quanto a elementi geografici e non brilla per attendibilità toponomastica (Scorolo per Sirolò, Giesi per Jesi); l'orografia è limitata alla catena appenninica e a mucchi di talpa; la didascalia compare in un elegante cartiglio ove è rappresentato l'uccello simbolo dei Piceni: il picchio (la scala di 20 miliardi a italica communia misura 50 mm). Caratteristico l'uso di Mercatore di incidere i nomi delle località in minuscolo, stile che fece poi scuola (Mercatore era infatti anche un esperto di calligrafia ed aveva pubblicato un manuale su questo argomento). La carta è incorniciata da una elegantissima riquadratura, con la firma dell'autore in basso: Per Gerardum Mercatorem cum Privilegio. Da questa carta partirà il Magini. La carta ebbe una lunga vita editoriale insieme all'atlante mercatoriano. Fu infatti ristampata nel 1606 sull'Atlas di Mercatore riedito ad Amsterdam da Jodocus Hondius e Cornelis Claesz., che avevano acquistato parte delle matrici dagli eredi, ristampato nel 1607-08, nella traduzione francese del 1609 (Amsterdam), nell'edizione in latino dell'Atlas del solo Jodocus Hondius, stampata ad Amsterdam nel 1611-12, nella sua ristampa per iniziativa di Jodocus Hondius Jr del 1613-19 (Amsterdam), nell'edizione francese dello stesso Jodocus Hondius Jr, del 1613-16, poi ristampata nel 1619 (ma con il frontespizio in latino), nell'edizione stampata a Amsterdam nel 1623 da Henricus Hondius, nell'edizione in francese edita dallo stesso Henricus Hondius nel 1628, in quella del 1630 di Henricus Hondius, nella versione in due volumi in francese stampata nel 1633 dallo stesso. Una rozza copia della carta mercatoriana compare in diverse edizioni tascabili dell'atlante, tra le quali l'Atlas Minor edito dal 1607 ad Arnheim da Jodocus Hondius e Cornelis Claesz., poi ristampato ad Amsterdam tra 1628 e 1651 da Henricus Hondius e Johannes Jansson. In queste edizioni la carta compare con piccole varianti del cartiglio; la Marcha (sic) Anconitana cum Spoletano Ducatu compare infatti sull'Atlas Minor di Mercatore edito da Jodocus Hondius e Johannes Janssonius ad Arnheim nel 1607 (riedizioni 1608 in francese; 1609 in tedesco, 1610 in latino, 1613 in francese, 1614 in francese, 1620 in latino, 1621 in latino), poi riedito ad Amsterdam nel 1628 (latino), 1630 (francese e olandese). La carta è per lo più la stessa ma in alcune edizioni il piccolo cartiglio che contiene il titolo presenta delle differenze. Da notare l'uso della parola Marcha al posto di Marchia. L'edizione 1630 dell'Atlas di Mercatore in forma tascabile (Amsterdam, Johannes Cloppenburg), contiene la Marchia Anconitana cum Spoletano Ducatu Petrus Kaerius coelavit (cioè con la D puntata), che torna nell'edizione 1632, in latino, e nell'edizione

Amsterdam, 1676, in olandese, edita da J. Janssonius van Waesbergen (dove compare per la prima volta l'Urbini Ducatus). Ma in quella in olandese, Amsterdam, 1631, c'è di nuovo la versione Marchia Anconitana cum Spoletano Ducatu (senza abbreviazione della parola Ducatu) che è anche nelle edizioni de l'Atlas Minor, Amsterdam, 1634 (in latino); 1636 (in latino); 1648 (in olandese); 1673 (in latino). % continua

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Serra San Quirico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	479_035

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mangano G./ Mariano F.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	70001119
BIBN - V., pp., nn.	pp. 126-132
BIBI - V., tavv., figg.	pp. 126-127

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mangani G.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	70001168
BIBN - V., pp., nn.	n. 35
BIBI - V., tavv., figg.	35

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Battista L.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Piccoli T.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

% (continua da notizie storico-critiche `Una versione della Marca di Ancon a del geografo Pieter Bert diversa da quella già pubblicata dal 1600 sul s uo Tabularum geographicarum contractarum e più vicina alla famiglia di car te della tradizione mercatoriana, con il nord in alto e la pronunciata pie ga del promontorio dorico verso sud, è la Marchia Anconitana che sostituis ce la Marcha Anconae, olim Picenum nella riedizione dello stesso volume, m a in sette libri, edita ad Amsterdam nel 1616. Di questa tipologia esiste anche una versione reincipa dai De la Feuille (1683-1730), famiglia di inc isori e editori francesi operante a Amsterdam, che copiò diverse carte dei cartografi olandesi del secolo precedente in un atlante edito nella prima decade del Settecento dei De la Feuille (Atlas portatif, Amsterdam, 1702) , ma risulta da riscontri rilevati sul mercato antiquario sul suo atlante della guerra in Europa). Non è infrequente, infatti, una certa instabilità editoriale di questi repertori, che venivano assemblati spesso in base al le disponibilità di magazzino.La stessa carta era stata edita nel 1626 e p oi nel 1627 nella Nova et accurata Italiae hodiernae Descriptio, stampata a Amsterdam da Jodocus Hondius Jr presso i fratelli Elsevier, unica opera di questo editore che morì nel 1629.Paulus Merula (1558-1607), docente di storia all'Università di Leida, fu anche autore di un trattato di geografi a, i Geographiae generalis libri tres, edito nel 1605 ad Amsterdam (editor e Raphelengius), e ristampato nel 1621 e 1636, che utilizzò immagini dal T abularum geographicarum libri di Pieter Bert, tra le quali questa carta ch e vi era comparsa rinnovata rispetto a quella già edita dall'edizione 1616 .' (Mangani G.) Sulla carta sono indicate le principali località.